

Al sig. Presidente del Consiglio regionale Dott. Vincenzo Niro

Al sig. Presidente della Giunta regionale Arch. Paolo Di Laura Frattura

Interrogazione ex art.85 r.i. a risposta scritta e orale

OGGETTO: DGR 714 del 28/12/2013 - Attività dell'ente in liquidazione Comunità montana "Molise Centrale"

Considerato che:

Le Comunità montane sono enti in liquidazione in base alla *L.R. n.6 del 24/03/2011* in cui se ne prevedeva la soppressione e la successiva estinzione; quindi si disponevano le norme per il trasferimento del personale, i compiti e le competenze dei Commissari liquidatori.

Nelle stesse disposizioni si legge che le risorse stanziare dalla Regione devono essere destinate alla copertura delle spese correnti, limitatamente alle spese per il personale ed a quelle strettamente di gestione degli uffici e dei servizi.

Inoltre la *L.R. n.22 del 19/10/2012* emanata successivamente dispone nuove norme per accelerarne la liquidazione e l'estinzione.

Tenendo conto che:

La *Dgr n.800 del 18/12/2012* prorogava per la prima volta la fase liquidatoria delle Comunità montane di dodici mesi, prorogando in sostanza anche l'incarico ai commissari.

Nella legge finanziaria del 2013, *L.R. n.4 17/01/2013*, viene ribadito il concetto secondo il quale le risorse stanziare dalla Regione alle Comunità montane sono unicamente destinate alla copertura delle spese correnti con la possibilità di proroga della gestione liquidatoria per il periodo necessario al completamento della mobilità del personale.

Nella *DGR n.134 del 20/02/2013* che impegnava 5 milioni di euro per la concessione di contributi al funzionamento delle Comunità montane in fase di liquidazione, si dava un atto di indirizzo ai commissari con riferimento alla spesa di personale effettivamente in servizio, stabilendo che ad avvenuta soddisfazione della spesa di personale debitamente certificata, *"le economie eventualmente risultanti saranno destinate alle spese strettamente necessarie alla"*

gestione degli uffici e dei servizi”.

La *DGR n.558 del 21/10/2013* dispone l'accorpamento delle gestioni liquidatorie delle Comunità montane cambiando da 10 a 2 i commissari liquidatori, attuata poi con *Decreto del Presidente di Giunta n.196 31/12/2013, in pratica mantenendo in essere*

La *DGR n.655 9/12/2013* ha prorogato ancora una volta per un anno le gestioni liquidatorie delle soppresse Comunità montane.

Dato che:

Con la *DGR n.714 del 28/12/2013* ad oggetto: *“Programma Attuativo Regionale (PAR) a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007/2013. Asse III “Ambiente e Territorio”. Attivazione Linea di intervento III.C “Gestione dei rifiuti urbani”* viene approvata l'attivazione di 2,5 milioni di euro a carico del FSC da destinare al cofinanziamento dell'intervento *“Valorizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica proveniente da raccolta differenziata da compostare”* di importo complessivo di 10 milioni di euro da attuare mediante APQ da sottoscrivere tra Regione, Ministero dello Sviluppo e Ministero dell'Ambiente.

L'intervento a cui si fa riferimento è quello proposto nella nota allegata alla delibera dall'Assessore all'Ambiente, d'intesa con il Presidente della Giunta, riguardante l'impianto sito nel Comune di Montagano di proprietà della Comunità Montana “Molise centrale”, quindi unico di proprietà pubblica nel territorio regionale, e che consentirà l'aumento della quantità della frazione organica trattata sino a 50mila tonnellate per anno.

Evidenziando che:

Nella stessa nota dell'Assessore all'Ambiente, descrittiva del tipo di intervento, si legge che la Comunità montana *“Molise centrale”* ha presentato all'assessorato il progetto in questione di valorizzazione del proprio impianto per l'importo di 10 milioni di euro e ha dichiarato la propria disponibilità e l'impegno a finanziare con risorse proprie il progetto per la restante parte con 7,5 milioni di euro.

Sempre nella stessa nota si legge che il progetto presentato prevede interventi di valorizzazione del suddetto impianto di compostaggio ma anche la realizzazione di un sistema di digestione anaerobica.

Inoltre nel *decreto interno n.54 del 21/12/2012*, poco più di un anno fa, il Commissario liquidatore Avv. Domenico Marinelli, ancor oggi incaricato dopo la proroga del 31 Dicembre scorso alla liquidazione dell'ente Comunità montana “Molise centrale”, approvava, nonostante il parere negativo in ordine alla regolarità e alla copertura finanziaria espresso dal responsabile del servizio finanziario dell'ente, un *Piano triennale delle opere pubbliche 2013/2015* che consta di stanziamenti di bilancio per l'importo complessivo, nel corso dei tre anni, di 10 milioni di euro.

Nelle schede allegate al suddetto Piano triennale della Comunità montana si legge che viene

previsto in pratica uno stanziamento di oltre 6 milioni di euro per l'ampliamento (nuovo bacino) della discarica di Montagano, un altro di 2 milioni di euro per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 1000Kw.

Per tutto quanto sopra esposto

**i consiglieri Patrizia Manzo e Antonio Federico
chiedono alla Giunta**

- se in base a tutte le normative premesse, la Comunità montana "Molise centrale", ente in liquidazione, possa stanziare 10 milioni di euro di risorse proprie per un piano di opere pubbliche e 7,5 milioni di euro per il progetto di investimento previsto dalla delibera 714/2013.

- in che modo nei dettagli l'impianto di digestione anaerobica (biogas) facente parte del progetto da cofinanziare e l'impianto fotovoltaico previsto nel piano triennale della Comunità montana vanno a coadiuvare il processo di definizione del Piano regionale per l'implementazione e la diffusione della raccolta differenziata nei Comuni molisani.